

QUOTIDIANO NAZIONALE

...2

VENERDÌ — 9 FEBBRAIO 2024 — IL GIORNO

QW

PRIMO PIANO

In vetrina

E' sempre grande Italia, staffetta d'argento Lo show di Greg poi il fotofinish amaro

Mondiali: Gabrielleschi, Bridi, Paltrinieri e Acerenza mancano la vittoria di 20 centesimi nella 4x1.500. Il Setterosa vola ai quarti



Domenico Acerenza, Giulia Gabrielleschi, Arianna Bridi e Gregorio Paltrinieri: a Doha solo l'Australia ha preceduto il nostro quartetto (Foto Andrea Staccioli / Insidefoto - DBM)

NUOTO

di Paolo Grilli

Una volata da fotofinish dopo più di un'ora di battaglia, condita per di più quelle sportellate che sono all'ordine del giorno nel nuoto in acque libere.

L'Italia, che era campione in carica, deve certo recriminare per quei 20 centesimi che le sono mancati per l'oro nella staffetta 4x1.500 mondiale di Doha, ma

IL REGNO DELLE ACQUE LIBERE

Da cinque edizioni consecutivamente il nostro quartetto sale sul podio iridato

di qui a farne un cruccio ce ne passa, eccome. Domenico Acerenza ce l'ha messa davvero tutta per sopravanzare il velocissimo australiano Kyle Lee, ultimo frazionista che temevamo, appunto, per le sue qualità in caso di sprint, e che ha avuto la meglio per un battito di ciglia.

Poco male, la staffetta mista certifica più di ogni altra gara la consistenza di un intero movimento natatorio, e l'argento di ieri testimonia della nostra presenza al top anche nel fondo. Giulia Gabrielleschi (15'36"2), Arianna Bridi (16'46"3) e Gregorio Paltrinieri (15'01"4) gli altri tre azzurri che hanno firmato l'ultima impresa con 'Ace', quest'ultimo invertito con Greg ri-

spetto all'ordine solito. E Paltrinieri è stato maestoso, regale e inarrestabile nel suo recupero in terza frazione, dopo le prove comunque da incorniciare di Gabrielleschi (al rientro nel quartetto) e Bridi. Il carpigiano ritrova ritmo e fiducia dopo una 5 km beffarda e a Doha ora si prepara per stupire in corsia, per l'ennesima volta.

L'Italia della staffetta si conferma sul podio iridato per la quinta edizione consecutiva: argento a Doha 2024, oro a Fukuoka 2023, bronzo a Budapest 2022, argento a Gwangju 2019, bronzo a Budapest 2017. Quello che era un mondo inesplorato è diventato quasi il nostro regno.

Quanto a Gregorio, il pallottoliere dei suoi record fa di nuovo

toc: siamo a quindici medaglie iridate da Barcellona 2013 - primato azzurro di ogni tempo nel nuoto - in ogni rassegna negli ultimi undici anni lui è riuscito ad andare sul podio. «Vorremmo fosse sempre oro», ha detto ieri sorridendo dopo la gara.

Sorride anche l'Italia femminile di pallanuoto. L'approdo ai quarti significa un passo avanti decisivo verso i Giochi di Parigi; arriva grazie al successo per 12-8 sul Canada, con le due quaterne di Tabani e Marletta. La squadra del ct Silipo lunedì 12 incontrerà la vincente tra Grecia e Kazakistan. In caso di vittoria ai quarti pass olimpico conquistato; mentre in caso di sconfitta tutto dipenderebbe dal piazzamento finale nel torneo.

L'INFORTUNIO

Anche per Curtoni stagione già finita

SCI

Dopo Sofia Goggia, infortunatasi gravemente alla caviglia della gamba destra, l'azzurra dello sci alpino, Elena Curtoni, deve chiudere anticipatamente la stagione. I tempi di recupero dell'infortunio occorso l'8 dicembre scorso nel supergigante di Coppa del mondo a Sankt Moritz si sono allungati. La 33enne valtellinese dell'Esercito nella caduta si era procurata la frattura ossea composta dell'osso sacro. Elena ha ripreso a sciare a fine gennaio a Cortina d'Ampezzo in campo libero.

«Il recupero clinico è andato più lungo del previsto, non siamo arrivati al punto in cui avremmo voluto essere a questo momento della stagione e il calendario avanza senza sosta - ha affermato Curtoni -. Non vogliamo forzare i tempi ma arrivare all'inizio della preparazione per la prossima stagione completamente a posto dal punto di vista fisico».



Costanza Lalscia nel deserto di Al Ula

Appuntamento clou per l'endurance, nel salto ostacoli Gaudiano ci riprova a Gedda e in Andalusia inizia il Sunshine Tour

Lalscia d'Arabia, chance d'oro alla Fursan Cup

EQUITAZIONE

di Paolo Manili

Non solo salto ostacoli nel fine settimana, anzi: al via nel deserto di Al Ula, Arabia Saudita, la ricchissima Fursan Cup di endurance (5 milioni di montepremi complessivo), che propone sabato la gara «due stelle» di 120 km e domenica quella «tre stelle» di 160 km. L'Italia schiera cinque agguerriti binomi tra i quali spicca la plurititolata Costanza

Lalscia del Fuxiateam, prima italiana ad essere inserita nel Fei Endurance Open Riders World Ranking. L'amazzone umbra impiegherà due purosangue arabi, Emirat du Barhas nella gara più «breve», nella quale la affiancheranno Vincenzo Abbruzzese (Medjinska Font Noire), Veronica Giussani (F Dhaw Al Shaqab), e Celeste Cecilia Lo Turco (Tuia). Nella prova maggiore Lalscia sarà in sella a Farah du Barhas mentre Daniele Seriola impiegherà Golden Falcon TT. La

Fursan Cup, nota anche come «Custodian of the Two Holy Mosques», è valida come pre-test event del Mondiale 2026, che si svolgerà proprio ad Al Ula, che sarà l'evento di endurance col maggior numero di nazioni partecipanti di sempre, nella quale gareggeranno amazzoni e cavalieri provenienti da ben 51 diversi Paesi. Sempre in Arabia, ma a Gedda, il salto ostacoli vede invece impegnati Gaudiano, che punta al bis dopo la vittoria nel GP di settimana scorsa, nonché

Caracciolo e Previtali. In Europa da segnalare il via dell'Andalusia Sunshine Tour di Valencia, con ben 38 azzurri in gara, tra i quali fuoriclasse come Bicocchi, De Luca, Garofalo e Pisani. Da segnalare, infine, che Oltreoceano, in Florida, prosegue la partecipazione di Piergiorgio Bucci (Hantano) all'Equestrian Festival di Wellington, Palm Beach. Queste gare valgono per la computer list Fei, che ai migliori apre le porte alla degli eventi più importanti.